



Roma, 18 luglio 2018

**Oggi a Roma il 1° Osservatorio sui trasporti e la logistica
redatto dall'ufficio studi di Confcommercio Imprese per l'Italia**

**CONFTRASPORTO: LE RICHIESTE AL GOVERNO
PER UN PAESE PIÙ CONNESSO E COMPETITIVO**

- **Di pretendere il rispetto del principio della libera circolazione di persone e merci.** C'è il contingentamento dei Tir al Brennero, deciso unilateralmente dall'Austria, e i controlli al valico contro l'immigrazione clandestina. Confraspporto-Confcommercio – che ha calcolato, su base annua, in 370 milioni di euro il danno economico per un'ora di ritardo nell'attraversamento del Brennero - propone in quest'ultimo caso di creare un corridoio 'Shengen', veloce, in cui fa scorrere i Tir delle imprese targate Ue, con controlli a campione.
- **Di sbloccare le procedure di revisione dei veicoli pesanti,** che per carenza di organico scontano ritardi pesantissimi limitando l'operatività delle imprese, introducendo con un provvedimento d'urgenza l'affidamento dei controlli anche alle case costruttrici e alle officine private specificamente qualificate, nonché la riattivazione dei Centri Mobili di Revisione.
- **Di evitare ogni forma di limitazione dei rimborsi sugli incrementi dell'accisa sul gasolio** agli utilizzatori professionali, specialmente per quelli che operano con veicoli più moderni e puliti.
- La **deroga al divieto di pagamenti in contanti per il personale marittimo**, in considerazione delle specificità organizzative ed operative del lavoro marittimo.
- L'**introduzione omogenea del "macchinista solo"** anche sui treni in Italia, superando la prassi del doppio macchinista risalente all'epoca dei treni a vapore).

Sulle questioni di medio periodo, Confraspporto-Confcommercio chiede di proseguire il percorso tracciato con la "cura dell'acqua" e "del ferro", affiancando a queste la "cura della gomma" e "dell'energia".

Cura della Gomma: chiediamo di assicurare la continuità delle misure di sostegno alla competitività dell'autotrasporto che sono divenute sempre più selettive e hanno contribuito a favorire l'evoluzione del settore (investimenti per il rinnovo parco circolante, formazione, incentivi al trasferimento modale, rimborsi accise e pedaggi solo per i veicoli più puliti). A livello europeo, di sostenere, nel Pacchetto Mobilità, le proposte della Road Alliance sottoscritta dall'Italia insieme ad altri 8 Paesi della "Vecchia Europa", per la creazione di un vero "comune campo da gioco", nel settore dei trasporti.

Cura dell'Energia: chiediamo di assicurare, anche attraverso un quadro autorizzativo e concessorio omogeneo e semplificato, lo sviluppo della filiera del GNL (GAS Naturale Liquefatto), un'alternativa potenzialmente disponibile da subito, per rispondere ai nuovi parametri di impatto ambientale.

Cura dell'Acqua: chiediamo di emanare l'attesissimo DPCM sullo Sportello Unico Doganale e dei Controlli, varando un piano pubblico/privato per il rinnovo, in tema di sostenibilità ambientale, della flotta delle navi traghetto impegnata nei collegamenti con le isole e di cabotaggio.

Cura del Ferro: chiediamo di garantire la prosecuzione delle misure di sostegno (ferrobonus e sconto traccia) al trasporto ferroviario nelle more del completo adeguamento della rete nazionale agli standard europei in termini di sagoma (delle gallerie almeno 4 metri per consentire il passaggio di trailer e container più grandi), di modulo (lunghezza massima dei treni di 750 metri) e peso trainabile (2.000 tonnellate), e di attivare i collegamenti merci anche sulla rete ad Alta Capacità.